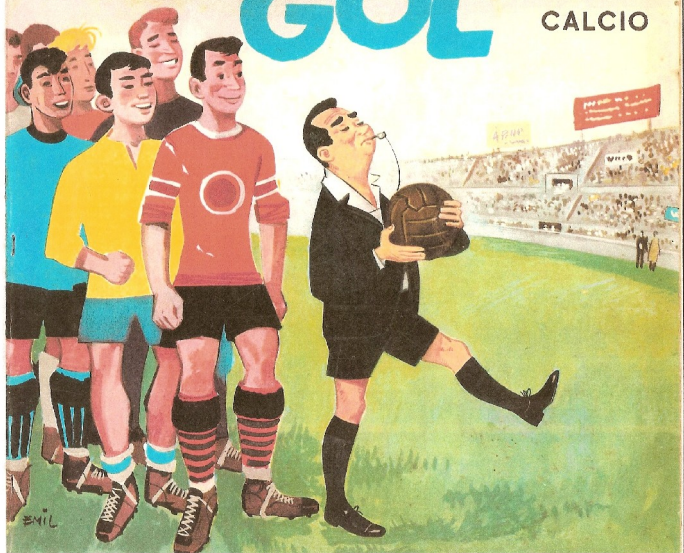


RACCOLTA

GOL

FIGURINE

CALCIO



1



ALBUM

PER LA RACCOLTA DELLE

FIGURINE

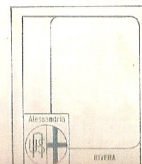
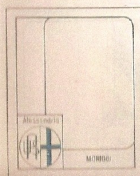
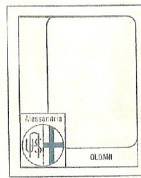
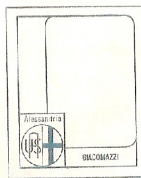
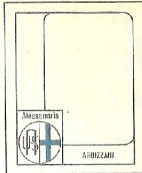
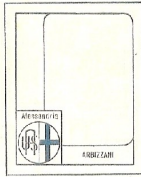
DEL

CALCIO

In questo album vengono presentate le maggiori squadre di calcio italiane: le protagoniste dell'attuale campionato di serie "A" e del "Torino", squadra di maggior spicco della serie "B", che si è voluto ricordare perché al suo nome è legato uno dei periodi più fulgidi della storia più recente del calcio italiano. È una interessante rassegna di tutti i giocatori che militano in queste squadre: nomi noti a tutti gli sportivi, ed altri meno noti, ma tutti alla ribalta del palcoscenico della vita calcistica italiana. Troverete illustrata anche una breve cronistoria, con l'elencazione dei maggiori e più significativi successi riferiti ad ogni squadra; potrete fissare nella vostra memoria i volti dei vostri beniamini; i colori della vostra squadra preferita. Non è solo una raccolta quella che il fascicolo si promette di farvi comporre; dall'esempio di questi atleti potrebbe accendersi in voi, giovani sportivi, la passione per questo meraviglioso gioco. Sia andando allo stadio ad incitare i giocatori, sia praticando attivamente lo sport, contribuirete sicuramente all'affermazione del calcio italiano. Siate sportivi leali ed onesti, poiché è nella vita sportiva che si fondono le basi per una comunità altrettanto leale ed onesta.

ALESSANDRIA U. S.

La storia calcistica di questa squadra ha lontane origini. Nel 1912 sorse, con la fusione di due piccole associazioni calcistiche, L'Alessandria F. C. assumendo successivamente nel 1920, l'attuale denominazione. Dal 1913-1914 partecipa, con alterna fortuna, al massimo campionato nazionale. Validissima esponente provinciale è particolarmente temibile sul proprio campo.



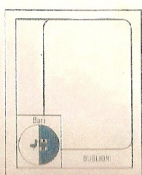
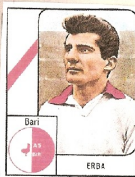
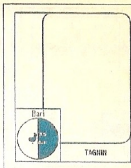
ATALANTA B. C.

Nata calcisticamente nel 1914-15 con la iscrizione al campionato di promozione, la squadra iniziò la sua partecipazione alla divisione nazionale in serie B. nel 1929-30. Nel campionato 1937/38 figura nella serie "A" per la prima volta. Sostenne validamente il suo ruolo terminando sempre a centro classifica, tranne nei campionati 1937/38 e 1957/58 in cui venne retrocessa alla serie inferiore.



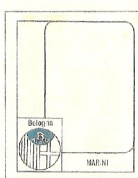
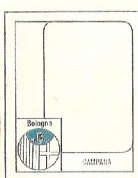
BARI F. C.

La storia calcistica del Bari F.C. iniziò nella stagione 1927/28. Ebbe periodi piuttosto oscuri in cui scomparve dalle massime scene calcistiche nazionali e solo con il validissimo sostegno del suo pubblico tifosissimo e fra i più competenti, ritornò, col campionato 1958/59, fra le maggiori esponenti del calcio nazionale, raccogliendo ovunque ammirazione e consensi.



BOLOGNA F. C.

Il Bologna F. C., sorto nel 1909, è una fra le più valide squadre che rappresentano il calcio nazionale. Nel libro d'oro del campionato italiano, il suo nome figura per ben sei volte al primo posto. È l'unica squadra italiana che abbia vinto, per due volte, negli anni 1932 e 1934 la coppa Europa, prestigiosa competizione fra squadre di Club.



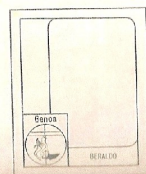
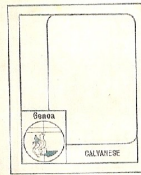
FIorentina F. C.

Costituita nel 1926 iniziò nella stagione 1929/30 in serie "B" la sua partecipazione alla divisione nazionale, durante la quale venne adottata la maglia viola attuale. Promossa in serie "A" nell'anno 1931, retrocessa nella serie inferiore alla fine del campionato 1937/38. Ritornata in serie "A" nel 1939/40, vi rimase sempre vincendo il massimo campionato nella stagione 1955/56.



GENOA F. C.

È la più anziana società calcistica italiana, essendo stata fondata nel 1893. Vinse il primo campionato di calcio (1898) e fu successivamente per altre otto volte, campione d'Italia. Squadra di grande prestigio, alla nascita del calcio italiano, scese successivamente al rango di comprimaria e poi di fondo classifica, retrocedendo anche in serie "B" negli anni 1951/52 e 1952/53.



INTERNAZIONALE F. C.

Squadra di grandi tradizioni, dall'anno della sua fondazione (1908) fece sempre parte delle elite del calcio italiano, vincendo sette volte il massimo campionato. Fra queste poche righe è d'obbligo ricordare uno dei più grandi giocatori di calcio italiani "Giuseppe Meazza" che legò il suo nome ad uno dei periodi più fulgidi della storia calcistica dell'Internazionale F.C.



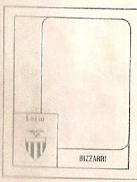
JUVENTUS F. C.

Fondata nel 1897 assunse subito un ruolo determinante nella storia del calcio italiano. È opportuno ricordare che detiene il primato assoluto dei campionati vinti, che sono dieci. Ebbe tra le sue file, famosissimi giocatori e non meno famosi, li annovera oggi, noti in tutta Italia. Depositaria di un gioco tradizionale, è detta "Signora del calcio Italiano".



LAZIO S. S.

Nata nel 1910 come sezione calcio della Società Podistica Lazio, assunse l'attuale denominazione nel 1925. Pur mantenendosi sempre nelle maggiori squadre italiane, non ebbe mai l'onore di fregiarsi del titolo di campione d'Italia. Dal 1929/30, inizio dei campionati a girone unico, raggiunse le migliori classifiche 1936/37, con un secondo posto, e nel 1955/56 e 1956/57 col terzo posto.



MILAN F. C.

La sua fondazione risale al 1899 ed é pertanto la prima squadra calcistica sorta a Milano e una fra le piú vecchie e gloriose d'Italia. In possesso di una formula di gioco tradizionale, collaudata in tante partite nazionali e internazionali, mantiene un ruolo sempre importantissimo nello svolgimento di tanti campionati. Si fregió per ben sette volte del titolo di campione d'Italia, titolo che detiene tuttora.



SCHIAFFINO



DALLI



ALTAFFINI



GRILLO



DANOVA



EGAN



LIEDHOLM



GRILLO



GHEZZI



ALTAFFINI



SCHIAFFINO



ZAGATTI



FONTANA



FERRARIO



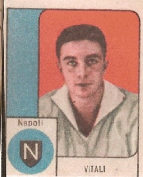
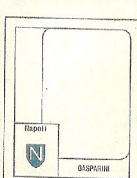
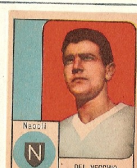
DALLI



MALDINI

NAPOLI A. C.

Solo nella stagione 1922/23, si ebbe una squadra unica che rappresentasse degnamente la città, sorta dalla fusione di due Società, sotto la denominazione di "Internaples". Col primo campionato a base nazionale, stagione 1926/27, sulle basi dell'Internaples venne fondato l'A. C. Napoli. È doveroso ricordare il suo pubblico, vera forza morale di tutta la squadra.



PADOVA A. C.

Verso il 1900 si ebbero a Padova, le prime partite di calcio fra i vari Club e Associazioni sportive del tempo. Con la fusione di questi, nacque nel 1913 l'A.C. Padova, partecipando prima al campionato di promozione federale e successivamente alla prima categoria. Fu anche finalista nel girone a tre nella stagione 1922/23. Con alterna fortuna la sua partecipazione ai campionati a girone unico.



Padova



BRIGHENTI



Padova



ICRUIOL



Padova



MORS



Padova



ROSA



Padova



ZANNIER



Padova



PERANI



Padova



ROSA



Padova



BLASON



Padova



CELIO



Padova



ZERLIN



Padova



SCARBELLATO



Padova



TORTUL



Padova



PIR



Padova



PISON



Padova



NORO



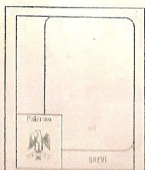
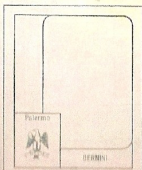
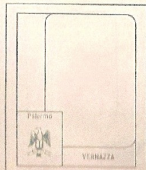
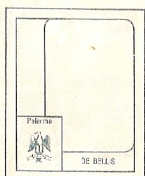
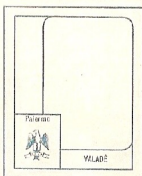
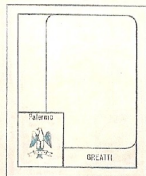
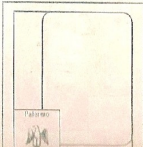
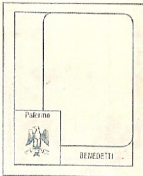
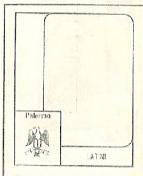
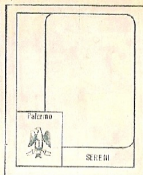
Padova



BRIGHENTI

PALERMO U. S.

Fondata nel 1898, l'U.S. Palermo non ebbe molta notorietà se non nel campionato del 1930/31 sua prima apparizione in serie "B". In serie "A" nella stagione 1932/33 ebbe negli anni dell'anteguerra momenti difficili, retrocedendo anche in serie "C". Assesatatosi la sua situazione ritornò nella massima serie 1948/49. Non raggiunse mai però classifiche di un certo rilievo.



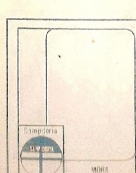
ROMA A. S.

Fondata nel 1927/28 con la fusione di tre società partecipa al campionato a gironi nazionali. Nella storia dei campionati a gironi unici occupa una posizione di certo rilievo in quanto vinse il massimo titolo di campione d'Italia alla fine della stagione 1941/42. Negli anni successivi, ed in particolare in questi ultimi campionati, non seppe mantenere le posizioni precedentemente raggiunte retrocedendo anche in serie B, anno 1951/52.



SAMPDORIA U. C.

Sorta nel 1946 con la fusione tra la Sampierdarenese e L'Andrea Doria una fra le più vecchie società Italiane, la sua fondazione risale infatti al 1895. La sua storia è recente e non offre punti di rilievo. Squadra prevalentemente di centro classifica, raggiunse la migliore posizione nei campionati 1948/49 1956/57 1958/59 occupando il quinto posto.

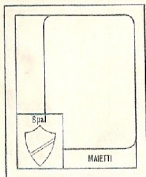


S.P.A.L. Soc. Polisportiva Ars et Labor

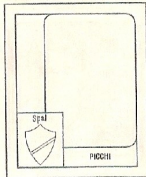
Fondata dai Salesiani nel 1907 inizia la sua attività calcistica nel 1913. Dal campionato 1920/21 in cui disputò ufficialmente la prima partita e sino al 1950/51 militò, con vicende alterne, nelle serie "B" e "C". Raggiunte, alla fine di tale stagione, la promozione alla massima serie nazionale partecipando ai successivi campionati ma senza mai ottenere classifiche di rilievo.



MASSEI



MARETI



PICCHI



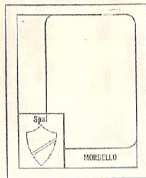
NOVELL



BOZZAO



ROSI



MORELLO



CORELLI



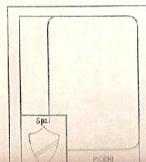
GANZER



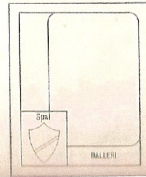
MANSI



MICHELI



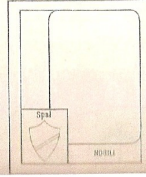
PIGNI



MALLERI



ROSSI



MOBILI



MORBELLO

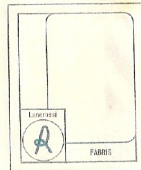
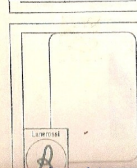
UDINESE A. C.

L'attività di questa squadra risale al 1895, anche se come società calcistica venne costituita nel 1921 con la denominazione che è ancora l'attuale. Dalla prima divisione nell'anno 1932/33 e dopo altre vicende, raggiunse la massima serie con la stagione 1950/51. Squadra rivelazione nel campionato 1954/55 venne retrocessa su delibera della Lega Nazionale, ritornandovi però col campionato 1956/57.



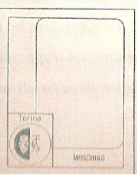
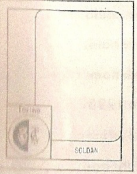
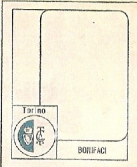
LANEROSI VICENZA F. C.

Costituita nel 1902, con la denominazione A. C. Vicenza, questa squadra assunse un ruolo importante nel campionato 1910/11, scomparendo successivamente dalle massime serie nazionali. Solo nel 1940/41, col ritorno in serie "B" e nell'anno successivo in serie "A" il Vicenza acquistava maggior notorietà. Nel 1953 con la fusione col Lanerossi, assume l'attuale denominazione.



TORINO A. C.

Fondata nel 1906 si fregiò per sei volte del titolo di campione d'Italia. Raggiunse grande notorietà in campo nazionale ed internazionale, nel periodo che va dal 1945 al 1949 quando fra le sue file militavano i migliori giocatori del momento, che per una tremenda sciagura aerea, perirono tragicamente il 14 Maggio 1949 nel cielo di Torino.



Sono ormai passati molti anni da quando il gioco del calcio importato dalle Isole Britanniche col suo nome originale di foot-bal, ha iniziato ad essere per noi una nuova forma di spettacolo. Allora erano gli inizi; come ogni cosa che inizia, sempre un senso di diffidenza pervade i più; ma non poteva, uno sport così appassionante ed interessante, non attrarre sempre più numeroso pubblico. Furono comunque anni difficili per questo nuovo sport; solo la grande passione sportiva dei giocatori, seppe far superare le grandi difficoltà per i disagi delle lunghe trasferte per gli incontri tra squadre di diverse città ed ai campionati interprovinciali, infondendo quella passione dei pochi, che divenne la grande passione dei molti. Anche la tecnica del gioco stesso andò sempre più perfezionandosi e cominciarono i primi incontri a carattere internazionale, si rivelarono i primi grandi nomi del calcio italiano, i primi idoli delle folle. Grandi nomi che segnarono delle date indistruttibili nella storia del calcio italiano: 1934 e 1938 con la conquista di due campionati del mondo e 1936 con l'aggiudicazione del titolo olimpionico: eravamo i primi della classe, avevamo superato i nostri maestri; ogni nazione invidiava i nostri giocatori. Li vogliamo citare così alla rinfusa, senza un ordine cronologico: Meazza, Orsi, Cesarini, Levratto, Combi, Rosetta, Caligaris, Olivieri. Foni. Rava, Piola e tanti e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare. Ridotta e successivamente cessata l'attività agonistica durante gli anni della seconda guerra mon-

diale, lungo e faticoso apparve immediatamente dopo il cammino della rinascita. Ancora una volta, e come alle sue origini, solo la grande passione sportiva ci permise di portarci all'avanguardia del calcio mondiale. Si andava infatti formando una delle più grandi squadre, il "Torino", la più italiana delle nostre compagini calcistiche. Protagonista di indimenticabili affermazioni in campo nazionale ed internazionale, scomparve tragicamente in un doloroso incidente aereo nel cielo di Torino nel maggio del 1949. È doveroso omaggio di sportivo ricordarne qui i loro nomi: Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola. Iniziò il periodo più oscuro del calcio italiano; difficile sostituire giocatori di tale classe eccezionale; sorsero nuovi nomi, nuovi idoli delle folle, ma non la grande squadra. La nazionale di calcio italiana conobbe le sconfitte più amare; fummo alla coppa del Mondo nel 1954 tra le squadre ammesse al girone finale, ma amaramente sconfitti ed eliminati nei gironi eliminatori della Coppa del Mondo del 1958. Le società calcistiche italiane iniziarono ad avvalersi di giocatori stranieri: Svezia, Danimarca, Brasile, Uruguay, Argentina furono le Nazioni più prodighe nell'invio di giocatori. Tanti campioni vennero in Italia: il famoso trio del Milan: Noordahl-Green-Liedholm, Hansen, Praest, Soerensen, Martino, Santos e molti altri, ci aiutarono nella rinascita del nostro calcio: Coi loro insegnamenti si venivano a formare dei nuovi campioni: Lorenzi,

Moro, Annovazzi, Cappello, Boniperti, Carapellese, Parola, Amadei, Muccinelli ed altri che hanno onorevolmente difeso in questi anni i colori azzurri. Furono loro a costruire la struttura della Nazionale prematuramente scomparsa; furono loro a farci gridare ancora "forza Italia!" quando li vedevamo lottare sportivamente e lealmente. Sfortunatamente la lealtà non basta ed in quei tristi mesi ci vedemmo relegati in fondo alla graduatoria dei valori calcistici internazionali; non era solo il dover perdere contro una Inghilterra ed una Ungheria che ci rattristava, quanto il dover abbandonare la tanto gloriosa, e carica di ricordi, Coppa del Mondo, che più di ventanni prima i nostri padri, e maestri, avevano conquistato. Ora però sembra si stiano riformando le solide basi per una nuova, forte Nazionale, che possa degnamente difendere i colori azzurri nel 1962 in Cile, e competere con le più agguerrite compagini di altre Nazioni. Le nostre speranze sono riposte sulle nuove leve: Corso, Anzolin, Nicolè, Bettini, Fogli, Zaglio, Trebbi, Mora, Franzini ed altri attualmente meno noti. Nuovi campioni nel vero senso della parola, nascono nella nostra Italia: ragazzi, taluni non ancora ventenni, hanno delle ottime possibilità tecniche per emergere; la classe, la tecnica, l'arte di trattare la palla, sono già loro perfetta grammatica. Un pò d'esperienza e poi riavremo la tanto desiderata vera squadra azzurra, che i nostri padri, più che noi giovani, rimpiangono amaramente.

Alessandria



Atalanta



Bari



Bologna



Fiorentina



Genoa



Inter



Juventus



Lazio



Milan



Napoli



Padova



Palermo



Roma



Sampdoria



Spal



Udinese



Lanerossi



Torino



MILANO